

Sono 12 gli spettacoli proposti nella nuova stagione teatrale e per quanto riguarda le notizie specifiche di tutte le pièce in programma vi consigliamo di visitare il nostro sito. Date, protagonisti e un breve resoconto delle singole iniziative accompagnate da tutte le modalità per l'acquisto o il rinnovo degli abbonamenti, la vendita e la prenotazione dei singoli biglietti è facilmente consultabile nelle sezioni appositamente dedicate presenti nel nostro sito.

Ci premeva, in questo breve spazio, renderVi partecipi delle impostazioni di base che sono state fondamentali per la costruzione del programma di questa stagione.

Innanzitutto il successo di partecipazione dell'annata 2005-2006 ha, fin da subito, chiarito in noi che nonostante il complicatissimo e faticoso momento economico in cui versano tutti gli operatori del settore (dagli enti locali alle compagnie teatrali, dalle agenzie dello spettacolo ai gestori degli spazi) non si poteva tornare indietro e il lavoro svolto fin qui andava salvaguardato e potenziato, se possibile, ulteriormente.

Nella scelta dei titoli e dei nomi da proporre abbiamo posto attenzione a chi fra compagnie ed attori presenti sul territorio nazionale fosse in grado di rivelare nuove drammaturgie o nuovi adattamenti che la creatività dei singoli attori potesse personalizzare in modo unico ed incisivo.

Torna una delle regine del nostro teatro, Lella Costa e, dopo l'intenso "Alice una meraviglia di paese", sarà una delle celeberrime opere shekspiriane ad essere messa sotto torchio: l'Amleto.

Protagonisti di due spettacoli, il primo lucido e commovente che ripercorre con poetica sobrietà il periodo dell'infanzia, l'altro sofisticato e ironico quasi a ricordare il vaudeville francese o il teatro dada, Natalino Balasso e Zuzzurro e Gaspare.

Francesca Reggiani uscirà dal luogo comune che la vuole ancorata ai ruoli che la resero celebre, primo fra tutti la tv delle ragazze, e sul palco del Boiardo sarà la protagonista, ironica e drammatica allo stesso tempo, di una nuova drammaturgia creata dal talentuoso Christian Simeon; Gabriele Vacis, innamoratosi di questo testo, lo porta per la prima volta sui palcoscenici italiani dopo il grande successo ottenuto in Francia.

Negli ultimi anni abbiamo sempre proposto spettacoli musicali e/o di danza che avvicinasero il pubblico alla visione e all'ascolto dal vivo di grandi artisti. Dopo Antonella Ruggero, Nada, Cavalli Marci, varie esibizioni di tango e flamenco, quest'anno portiamo sul nostro palcoscenico ben tre spettacoli che si riallacciano a questa, chiamiamola, "audiovisione teatrale". L'esibizione degli Avion Travel in programma l'8 novembre seguirà il classico percorso del concerto dal vivo mentre Pasioness e ciao Frankie si riallacciano ad una costruzione scenotecnica più consona alle performance teatrali.

Parlare di teatro di narrazione o teatro civile è come mettersi sulla lunghezza d'onda delle proposte più interessanti realizzate dagli autori delle ultime generazioni. Marco Paolini, Ascanio Celestini, Emma Dante, Davide Enia hanno portato sicuramente una ventata di buon nuovo teatro alla ribalta dei palcoscenici italiani. Abbiamo voluto approfondire le tematiche che spesso questi, perlopiù giovani, attori spesso propongono ed abbiamo scelto di intraprendere una strada che non lascia spazio a fenomeni passeggeri, modaiole e a facili classificazioni; oltre alla nuova proposta di Paolo Mazzei, abbiamo inserito il nuovo spettacolo di Massimo Perrotta e l'incantata interpretazione di Maria Paiato nella Maria Zanella, in questo percorso abbiamo trovato suggestivo ed importante inserire una grande interprete come Ottavia Piccolo alle prese con una drammaturgia realizzata da uno dei più promettenti autori contemporanei, Stefano Massini.

La varietà delle proposte fin qui presentate può forse disorientare un pubblico attento solo a nomi televisivi o di cassetta, siamo invece convinti che la qualità verso la quale abbiamo fatto convergere le nostre risorse sia quella più apprezzata e desiderata da chi abitualmente in una serata a teatro cerca un momento di gioia, di riflessione, di commozione.

Sperando di accogliervi sempre numerosi, vi saluto cordialmente

Il Direttore artistico
Roberto Ovi